



Avv. Antonio Andreacchio
NOTAIO



N. 80052 Rep. ----- N. 28754 Racc. -----

----- ATTO COSTITUTIVO DI FONDAZIONE -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

L'anno 2012 (duemiladodici) questo giorno 6 (sei) del mese di agosto, in Soverato presso il mio studio notarile sito alla Via Olimpia al n.39. --- Dinanzi a me Avv. ANTONIO ANDREACCHIO, Notaio in Soverato iscritto al Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Catanzaro, Crotone, Lamezia Terme e Vibo Valentia, alla presenza dei signori: FODERO MATTEO nato a Soverato (CZ) il 27 febbraio 1980, residente a Satriano (CZ), Viale Tommaso Campanella n. 95, impiegato e DOMINIJANNI SARA nata a Chiaravalle Centrale (CZ) il 27 settembre 1981 e residente a Sant'Andrea Apostolo dello Ionio (CZ) alla Contrada Silipa' n. 18, impiegata, intervenuti quali testimoni, aventi i requisiti di legge, come mi confermano, -----

----- è personalmente comparso il signor: -----

- DE LEO DOMENICO, nato a Siderno (RC) l' 1 gennaio 1924, Codice Fiscale DLE DNC 24A01 I725Y, residente a Rende (CS), Via G. Verdi n. 86, cittadino italiano, delle cui identità personale io Notaio sono certo. ----

----- Detto comparente conviene e stipula quanto segue: -----

Art. 1 - Viene costituita una Fondazione con la denominazione: "FONDAZIONE DE LEO - PACETTA O.N.L.U.S.". -----

Art. 2) La Fondazione ha sede nel Comune di Stilo (RC), Via Tommaso Campanella, 26, ed è retta, oltre che dalle norme del Codice Civile, dallo Statuto Sociale che debitamente firmato si allega al presente atto sotto lettera "A", perchè ne formi parte integrante e sostanziale. -----

Art. 3 - Scopo della fondazione è la cura e l'assistenza agli anziani nel senso più lato del termine e delle persone particolarmente svantaggiate ed, eventualmente, la costituzione di un circolo a loro favore e quant'altro potrebbe essere utile per le dette categorie appartenenti alla comunità di Stilo e dei paesi vicini. -----

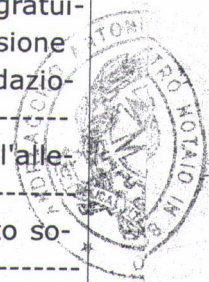
La Fondazione è fondata dal Sig. DE LEO Domenico, nato a Siderno il primo gennaio 1924 residente a Rende (CS) Via G. Verdi, 86, il quale, ha deciso di costituirla per amore verso la sua defunta moglie, Sig.ra Pacetta Alfonsina, e per il paese di Stilo dove la predetta è nata e verso il quale nutre un affetto particolare. Art. 4 - La Fondazione è costituita senza limiti di durata. -----

Art. 5 - L'esercizio finanziario ha inizio il primo gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. Il primo esercizio sociale si chiuderà il 31 dicembre successivo al riconoscimento. -----

Art. 6 - A comporre il primo Consiglio di Gestione, che durerà in carica cinque anni rinnovabili, ad eccezione del presidente che rimarrà in carica per tutta la durata della Fondazione, in conformità all'articolo 9 (nove) dello Statuto, vengono nominati dal Fondatore signor DE LEO DOMENICO i Signori: -----

- DE LEO CARMELINA Vice Presidente; -----
- DE LEO GIUSEPPE, - Consigliere; -----
- CREA ANTONIETTA - Consigliere; -----
- PACETTA GIUSEPPINA - Consigliere; -----
- PACETTA MARIA TERESA - Consigliere; -----
- Avv. CREA LUIGI - Consigliere; -----

- CREA GIUSEPPE - Consigliere - Tesoriere -----
- Avv. CREA GUIDO - Consigliere, i quali accetteranno la carica nella
prima assemblea utile. -----
Il Presidente onorario è il signor DE LEO DOMENICO, il quale è anche il
Presidente della Fondazione. Il Presidente del Consiglio di Gestione rap-
presenta la Fondazione davanti a qualsiasi autorità civile ed ecclesia-
stica e nei confronti di terzi e in giudizio. -----
Art. 7 - I restanti componenti degli altri organi della Fondazione verran-
no eletti secondo le modalita' previste dall'allegato Statuto. -----
Art. 8 - Il patrimonio della Fondazione è costituito: -----
1) da una dotazione in danaro di 200.000,00 (duecentomila virgola ze-
rozero) euro, che il socio fondatore si impegna a versare a titolo gratui-
to su conto corrente intestato alla Fondazione prima della conclusione
dell'iter per il riconoscimento della personalità giuridica della Fondazio-
ne. -----
Tale patrimonio potrà essere incrementato così come previsto dall'alle-
gato Statuto Sociale. -----
Art. 9 - Per quanto non previsto nel presente atto e nello Statuto so-
ciale, i comparenti fanno riferimento alle disposizioni vigenti. -----
Art. 10 - Il Presidente DE LEO DOMENICO potrà apportare al presente
atto e all'allegato Statuto le modifiche, aggiunte e variazioni eventual-
mente richieste dalle Autorità giudiziarie, prefettizie, regionali e mini-
steriali competenti. -----
Art. 11. - Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico del so-
cio fondatore, il quale richiede ai sensi dell'art. 27 bis della tabella del
D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 l'esenzione da ogni imposta di bollo. ----
Si richiedono comunque tutte le agevolazioni previste a favore degli Enti
ONLUS ivi comprese quelle del D.lgs 360/97. -----
Il comparente ai sensi del D.Lgs nr. 196/2003 (Privacy) e D.Lgs n.
56/2004 (Antireciclaggio), avendo ricevuto personalmente da me Notaio
ogni relativo chiarimento ed ogni più ampia spiegazione sul contenuto e
sulle conseguenze civilistiche, fiscali, amministrative e penali del pre-
sente atto, nel riconoscere di averne ben compreso il significato, di-
chiara inoltre di essere stati edotti degli obblighi posti a suo carico dal
Decreto Legislativo 20 Febbraio 2004, nr.56, in attuazione della Diret-
tiva 2001/97/CE (cd."Legge antireciclaggio") e della normativa in merito
al Decreto Legislativo 30 Giugno 2003, nr.196 (cd. "Legge Privacy"), e
pertanto, nel confermare a me Notaio l'incarico per la stipula, riconosce
di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei loro da-
ti personali e ne autorizza l'intero trattamento ai fini del presente atto,
consentendone le comunicazioni a tutti gli Uffici competenti e la loro
conservazione, esonerando me Notaio da ogni responsabilità al riguar-
do. -----
Io Notaio ho dato lettura dell'allegato al comparente presenti i testimo-
ni. -----
Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, scritto con mezzo elet-
tronico da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio su tre fogli,
per cinque pagine intere e fin qui dell'ultima presenti i testimoni, ho
dato lettura al comparente che dichiara di approvarlo perchè conforme
alla espressami sua volontà. -----

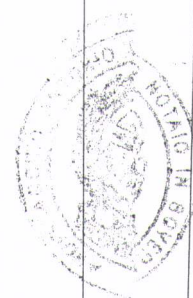


In
me
F.t
tes

Indi il presente atto viene sottoscritto dai componenti, dai testimoni e da
me Notaio alle ore 17,50. -----

F.to: DE LEO DOMENICO, FODERO MATTEO teste, DOMINIJANNI SARA
teste, ANTONIO ANDREACCHIO - NOTAIO. Vi è sigillo. -----





È c
LE
va
Gli

La
ma

La

Sco
latc
tua
tret
Stil
La f
prin
ha c
Pac
il qu

1. N
può
oper
zion
2. Pe
a) st
le op
di m
supe
zioni
Pubb
ment
b) ar
siona
c) sti
te al
d) in
ratter
e) pa
cui at



----- Allegato "A" al Rep. 80052 -----

----- STATUTO -----

----- Della "FONDAZIONE DE LEO-PACETTA O.N.L.U.S." -----

----- Art. 1 -----

----- COSTITUZIONE -----

È costituita in STILO (RC) la Fondazione denominata: "FONDAZIONE DE LEO-PACETTA O.N.L.U.S." che opererà quale organizzazione non lucrativa di utilità sociale. -----

Gli effetti giuridici ed economici di quest'atto sono immediati. -----

----- Art. 2 -----

----- SEDE -----

La Fondazione avrà, inizialmente, la sua sede in STILO (RC), Via Tommaso Campanella, 26. -----

----- Art. 3 -----

----- DURATA -----

La Fondazione è costituita senza limiti di durata. -----

----- Art. 4 -----

----- SCOPO -----

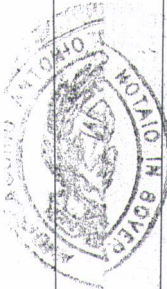
Scopo della fondazione è la cura e l'assistenza agli anziani nel senso più lato del termine e delle persone particolarmente svantaggiate ed, eventualmente, la costituzione di un circolo a loro favore e quant'altro potrebbe essere utile per le dette categorie appartenenti alla comunità di Stilo e dei paesi vicini. -----

La Fondazione è fondata dal Sig. DE LEO Domenico, nato a Siderno il primo gennaio 1924 residente a Rende (CS) Via G. Verdi, 86, il quale, ha deciso di costituirla per amore verso la sua defunta moglie, Sig.ra Pacetta Alfonsina, e per il paese di Stilo dove la predetta è nata e verso il quale nutre un affetto particolare. -----

----- Art. 5 -----

----- ATTIVITÀ STRUMENTALI, ACCESSORIE E CONNESSE -----

1. Nell'ambito ed in conformità allo scopo istituzionale, la Fondazione può svolgere in generale ogni attività consentita dalla legge ed ogni operazione connessa e/o strumentale per la promozione e valorizzazione delle esigenze delle persone anziane. -----
2. Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà tra l'altro: --
 - a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di mutui, a breve o lungo termine, l'acquisto in proprietà, o in diritto di superficie o tramite altro diritto reale, di immobili; la stipula di convenzioni di qualsiasi genere, anche trascrivibili nei pubblici uffici, con Enti Pubblici o Privati, che siano ritenute opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione; -----
 - b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locataria, concessionaria, comodataria o comunque posseduti a qualsiasi titolo; -----
 - c) stipulare contratti e/o convenzioni con enti pubblici e privati finalizzate al conseguimento dello scopo della Fondazione; -----
 - d) instaurare rapporti di collaborazione con enti pubblici e privati a carattere locale e nazionale; -----
 - e) partecipare ad associazioni, enti od istituzioni, pubbliche o private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento



di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima. La Fondazione potrà ove lo ritenga opportuno, concorrere alla costituzione degli organismi anzidetti; -----

f) partecipare, costituire, ovvero concorrere alla costituzione di società, sempre in via accessoria e strumentale, diretta o indiretta, rivolta al perseguimento degli scopi istituzionali; -----

La Fondazione, inoltre, al fine di contribuire al massimo al raggiungimento dei suoi scopi, si prefigge, sin d'ora, l'acquisto di un'ambulanza e di un mezzo idoneo per il trasporto verso il vicino ospedale dei pazienti dializzati di Stilo e dintorni. -----

L'ambulanza, condotta da personale autorizzato, sarà messa a disposizione delle persone di Stilo e dei paesi vicini che ne dovessero avere bisogno. -----

I richiedenti l'ambulanza ed il mezzo per il trasporto dei dializzati, dovranno corrispondere alla Fondazione un contributo per le spese. -----

L'ammontare di tale contributo sarà fissato, annualmente, dal Consiglio di Gestione il quale indicherà, pure, la specifica destinazione. -----

----- Art. 6 -----

----- PATRIMONIO ED ENTRATE DELLA FONDAZIONE -----

Il patrimonio della Fondazione è costituito: -----

1) da una dotazione in danaro di 200.000,00 (duecentomila virgola zerozero) euro, che il socio fondatore si impegna a versare a titolo gratuito su conto corrente intestato alla Fondazione prima della conclusione dell'iter per il riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione; -----

Tale patrimonio potrà essere incrementato con: -----

a) eredità, donazioni e legati; -----

b) beni mobili e immobili che pervengono a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto; -----

c) contributi o elargizioni dello Stato, delle Regioni, di Enti Locali, di Enti o Istituzioni -----

pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici programmi realizzati nell'ambito di fini statutari, con espressa destinazione a patrimonio; ----

d) contributi o elargizione dell'Unione Europea o di Organismi ed Enti Internazionali, con espressa destinazione a patrimonio; -----

e) parte di rendite o ricavi non utilizzata che, con deliberazione del Consiglio di Gestione, può essere utilizzata ad incremento del patrimonio; --

f) tutto ciò che perviene alla Fondazione con espressa destinazione a patrimonio. -----

-La Fondazione ricerca e persegue altresì l'ottenimento di contributi per i suoi programmi di attività, presso enti ed organismi pubblici e privati.

- I contributi e i proventi di eventuali sponsorizzazioni, anche se erogati, dai Sostenitori e dai Partecipanti, non costituiscono incremento del patrimonio; essi sono impiegati per finanziare le attività correnti della Fondazione insieme ai proventi della gestione. Non costituiscono altresì incremento del patrimonio le somme versate dai Sostenitori e dai Partecipanti a titolo di concorso alle spese di gestione. -----

- Gli eventuali avanzi verranno integralmente destinati all'attività istituzionale. -----

- La Fondazione può accettare donazioni o eredità. Le donazioni ed i lasciti testamentari sono accettati dal Consiglio di Gestione che delibera sul loro impiego in armonia con le finalità statutarie della Fondazione. I lasciti testamentari sono accettati con il beneficio di inventario. Gli immobili, eventualmente compresi nelle donazioni, eredità o legati accettati, o, comunque acquisiti devono essere venduti o comunque messi a reddito, salvo che vengano destinati entro due anni dalla loro acquisizione alle attività che la Fondazione direttamente o indirettamente esercita. -----

- La Fondazione ha diritto esclusivo all'utilizzazione del suo nome, dell'immagine, delle sedi e degli impianti che ad essa vengano eventualmente affidati, nonché delle manifestazioni organizzate; può tuttavia consentire o concedere l'uso ad altri secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Gestione nell'ambito di finalità coerenti con la Fondazione stessa. -----

----- Art. 7 -----

FONDATORI - SOCI - BENEMERITI E BENEFICIARI DELLA FONDAZIONE

Sono aderenti della Fondazione: -----

- il Fondatore; -----

- i Soci della Fondazione; -----

- I Benemeriti della Fondazione. -----

L'adesione alla Fondazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo fermo restando in ogni caso il diritto di recesso. -----

L'adesione alla Fondazione comporta per l'associato maggiore di età il diritto di voto nell'assemblea. -----

E' Fondatore colui che costituisce l'originario fondo di dotazione della Fondazione stessa. -----

Sono Soci della Fondazione coloro che aderiscono alla Fondazione nel corso della sua esistenza. -----

Sono Benemeriti della Fondazione coloro che effettuano versamenti al fondo di dotazione ritenuti di particolare rilevanza dal Consiglio di Gestione. -----

Ciascun aderente in particolare, ha diritto a partecipare effettivamente alla vita della Fondazione. -----

Chi intende aderire alla Fondazione deve rivolgere espressa domanda al Consiglio di Gestione recante la dichiarazione di condividere le finalità che la Fondazione si propone e l'impegno ad approvarne e osservare Statuto e Regolamenti. -----

Il Consiglio di Gestione deve provvedere in ordine alle domande di ammissione entro sessanta giorni dal loro ricevimento (per il computo di detto periodo si applicano peraltro le norme circa la sospensione feriale dei termini giudiziari); in assenza di un provvedimento di accoglimento della domanda entro il termine prescelto, si intende che essa è respinta. In caso di diniego espresso, il Consiglio di Gestione non è tenuto ad esplicitare la motivazione di netto diniego. Chiunque aderisca alla Fondazione può in qualsiasi momento notificare la sua volontà di recedere dal novero dei partecipanti alla Fondazione stessa; tale recesso (salvo che si tratti di motivata giusta causa, caso nel quale il recesso ha effetto immediato) ha efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello

nel quale il Consiglio di Gestione riceve la notifica della volontà di receso. In presenza di inadempienza agli obblighi di versamento e di tre assenze continue non giustificate all'Assemblea dei Soci, oppure di altri gravi motivi, chiunque partecipi alla Fondazione può essere escluso con deliberazione del Consiglio di Gestione. L'esclusione ha effetto dal trentesimo giorno successivo alla notifica del provvedimento di esclusione, il quale deve contenere le motivazioni per le quali l'esclusione sia stata deliberata. Nel caso che l'escluso non condivida le ragioni dell'esclusione, egli può adire il Collegio Arbitrale di cui al presente Statuto; in tal caso l'efficacia della deliberazione di esclusione è sospesa fino alla relativa pronuncia. -----

----- Art. 8 -----

----- ORGANI DELLA FONDAZIONE -----

Sono Organi della Fondazione: -----

1. Consiglio di Gestione; -----

2. il Presidente del Consiglio di Gestione; -----

L'elezione degli organi della Fondazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo. -----

----- Art. 9 -----

----- CONSIGLIO DI GESTIONE -----

1. Il Consiglio di Gestione è l'organo al quale è riservata la deliberazione degli atti essenziali alla vita della Fondazione e al raggiungimento del suo scopo istituzionale. -----

2. Il Consiglio di Gestione è composto da 9 (nove) componenti effettivi: Il Presidente onorario è il signor DE LEO DOMENICO, il quale è anche il Presidente della Fondazione. -----

I componenti del Consiglio di Gestione vengono nominati dal Presidente della Fondazione. -----

Il Presidente ed i membri del Consiglio di Gestione operano gratuitamente salvo i rimborsi delle eventuali spese straordinarie sostenute e debitamente documentate. -----

Tutti i componenti il Consiglio di Gestione hanno uguali diritti e doveri, esercitano in piena autonomia i poteri che ad essi competano. -----

3. I Componenti il Consiglio di Gestione durano in carica cinque anni. Tre mesi prima della scadenza il Presidente potrà rinnovare o provvedere alle nuove designazioni. -----

4. Qualora durante il mandato venissero a mancare per qualsiasi ragione uno o più componenti del Consiglio di Gestione, il Presidente ne promuove la sostituzione. -----

5. Il mandato del componente di nuova nomina scade con quello del Consiglio nel quale entra fare parte. -----

6. I componenti del Consiglio di Gestione durante il mandato possono sempre essere revocati e sostituiti dal Presidente che li ha nominati con provvedimento motivato. -----

7. Il membro del Consiglio che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, è dichiarato decaduto dal Consiglio stesso. ---

8. Il Consiglio di Gestione ha le seguenti attribuzioni: -----

a) approvare, con particolare attenzione ai vincoli di Bilancio, le linee generali dell'attività della Fondazione ed i relativi obiettivi e programmi,

nell'ambito degli scopi, attività e funzioni. -----
c) nominare - seconde le procedure previste - i Sostenitori, i Partecipanti e i Partecipanti Istituzionali; -----
d) deliberare in merito alle eventuali domande di adesione alla Fondazione; -----
e) stabilire gli indirizzi di gestione economica e finanziaria della Fondazione, approvando il Bilancio preventivo, Bilancio consuntivo. -----
g) deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e donazioni nonché all'acquisto e alienazioni di beni immobili, -----
h) deliberare in ordine all'aggiornamento dell'apporto minimo al patrimonio a carico dei Sostenitori. -----
i) determinare i rimborsi spese spettanti ai membri del Consiglio di Gestione investiti di particolare incarichi o missioni; -----
J) determinare l'ammontare del contributo per l'uso dell'ambulanza e del mezzo per il trasporto dei dializzati; -----
k) accendere un c/c bancario o postale al quale possono accedere direttamente il Presidente o in sua assenza un componente del Consiglio di Gestione previamente nominato. -----

----- Art. 10 -----

---- MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI GESTIONE ----

1. Le riunioni del Consiglio di Gestione sono tenute nel luogo di volta in volta indicato nell'avviso di convocazione. -----
2. Il Consiglio di Gestione è convocato dal Presidente almeno due volte l'anno, e di propria iniziativa ogniqualvolta lo ritenga opportuno, o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, o con altre modalità che garantiscono, comunque, la conoscenza dell'avvenuta ricezione dell'avviso, da recapitarsi a ciascun consigliere almeno sei giorni prima della data fissata per la riunione, al domicilio scelto all'atto della nomina. -----
3. L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno e dell'ora dell'adunanza e del relativo ordine del giorno. -----
4. In caso di urgenza, la convocazione avviene con telegramma, telefax o mediante mezzi telematici, inviata con 24 ore di preavviso. -----
5. Le riunioni sono presiedute dal Presidente o in caso di sua assenza od impedimento dal Consigliere previamente nominato con delega scritta. -
6. Il Consiglio di Gestione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti nominati. -----
7. Il Consiglio di gestione delibera a maggioranza dei presenti, ove non sia espressamente prevista una diversa maggioranza. Ciascun membro ha diritto ad un voto. In caso di parità prevale il voto del Presidente o, in caso di assenza, di chi ne fa le veci. -----
8. Per le deliberazioni concernenti l'approvazione di modifiche statutarie e la proposta di estinzione della Fondazione, è richiesto il voto favorevole di almeno due terzi dei membri. -----
9. Delle adunanze del Consiglio di Gestione è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal Segretario verbalizzante. -----
10. L'estratto del verbale deve essere trasmesso ai componenti del Consiglio di Gestione entro un mese dall'adunanza. -----
11. Alle riunioni del Consiglio di Gestione possono partecipare anche



esperti esterni su invito del Presidente. -----

12. I componenti del Consiglio di Gestione che abbiano, direttamente o per conto di terzi, un interesse in conflitto con quelli della Fondazione, devono astenersi dal partecipare alla riunione del Consiglio sugli argomenti attinenti al conflitto di interessi. -----

13. Il Consiglio di Gestione può delegare ad uno o più dei suoi componenti particolari poteri o funzioni, determinando i limiti di delega. -----

----- Art. 11 -----

----- IL PRESIDENTE -----

1. Presidente della Fondazione, che è anche Presidente del Consiglio di Gestione, è il signor DE LEO DOMENICO. -----

2. Il Presidente ha le seguenti attribuzioni: -----

a) è il legale rappresentante della Fondazione di fronte a terzi; -----

b) agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale; -----

c) esercita tutti i poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione; -----

d) può delegare singole funzioni ad altro componente del Consiglio, il quale, inoltre, in caso di assenza od impedimento del Presidente, ne svolge i compiti; -----

e) cura le relazioni con Enti, associazioni, istituzioni, imprese ed altri organismi pubblici e privati, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle singole iniziative della Fondazione. A tal fine può delegare, volta per volta, un componente del Consiglio di Gestione; f) sottopone al Consiglio di Gestione, in accordo con il Direttore, le linee generali di programma e le specifiche iniziative che rientrano negli scopi della Fondazione; -----

g) su mandato del Consiglio e nei limiti da esso stabiliti può accettare donazioni ed eredità. -----

3. In caso di assenza od impedimento il Presidente egli è sostituito dal membro più anziano. -----

4. Resta sin d'ora inteso che in caso di dimissioni o impossibilità sopravvenuta del Presidente, tale carica sarà ricoperta, per volere del fondatore sig. DE LEO DOMENICO, dalla figlia DE LEO CARMELINA. -----

----- Art. 12 -----

----- ASSEMBLEA DEI SOCI -----

L' Assemblea dei soci non è organo della Fondazione. -----

E' convocato almeno una volta all'anno dal Presidente della Fondazione ed ha unicamente funzione di indirizzo e non di controllo sull'attività della Fondazione. -----

L' Assemblea si convoca tramite comunicazione scritta, anche per email, diretta a ciascun socio oppure mediante affissione nella sede della Fondazione dell'avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'adunanza. -----

L'Assemblea è validamente costituita ed è atta a deliberare qualora in prima convocazione siano presenti almeno la metà dei suoi membri. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita se risultano presenti almeno il 30% dei soci. -----

L'adunanza di seconda convocazione non si può svolgere nello stesso giorno fissato per la prima convocazione. -----

----- ART. 13 -----

----- DIRITTO AL VOTO -----

Ogni aderente alla Fondazione ha diritto a un voto. I Soci non possono farsi rappresentare da altri soci mediante delega. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; l'espressione di astensione si computa come voto negativo. Non è ammesso il voto per corrispondenza. -----

L'assemblea è presieduta dal Presidente della Fondazione. A lui spetta di constatare la regolarità e il diritto di intervento in Assemblea. -----

Delle riunioni di Assemblea si redige succinto verbale che verrà firmato dal Presidente. -----

Compito dell'Assemblea è quello di prospettare al Consiglio di Amministrazione nuove iniziative. -----

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea tutti i soci in regola col pagamento della quota di associazione. -----

----- Art. 14 -----

----- LIBRI DELLA FONDAZIONE -----

Oltre alla tenuta dei Libri prescritti dalla legge, la Fondazione tiene i libri verbali delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Gestione nonché il Libro degli Aderenti alla Fondazione. I Libri della Fondazione sono visibili a chiunque ne faccia motivata istanza; le copie richieste sono fatte dalla Fondazione a spese del richiedente. -----

----- Art. 15 -----

----- BILANCIO CONSUNTIVO E PREVENTIVO -----

Gli esercizi della Fondazione chiudono il 31 dicembre di ogni anno. Per ogni esercizio è predisposto un bilancio preventivo e un bilancio consuntivo con relativa relazione illustrativa. -----

Entro il 31 marzo di ciascun anno il Consiglio di Gestione è convocato per la predisposizione e l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente. -----

Entro il 31 ottobre di ciascun anno il Consiglio di Gestione è convocato per la predisposizione e l'approvazione del bilancio preventivo del successivo esercizio. -----

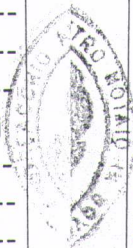
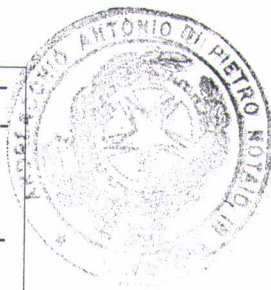
I bilanci debbono restare depositati presso la sede della Fondazione nei 5 (cinque) giorni che precedono il Consiglio di Gestione convocato per la loro approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura. La richiesta di copie è soddisfatta dalla Fondazione a spese del richiedente. -----

Qualora i proventi della Fondazione siano superiori per due anni consecutivi all'ammontare di Euro 1.032.000,00 (unmillionetrentaduemila virgola zerozero) il bilancio dovrà recare una relazione di controllo sottoscritta da uno o piu' revisori iscritti nel registro dei Revisori Contabili. --

----- Art. 16 -----

----- AVANZI DI GESTIONE -----

Alla Fondazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque destinati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus) che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima e unitaria struttu-



ra. La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse. -----

----- Art. 17 -----

----- SCIoglimento -----

In caso di scioglimento, per qualunque causa, la Fondazione ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus) o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge. -----

----- Art. 18 -----

----- CLAUSOLA COMPROMISSORIA -----

Qualunque controversia sorgesse in dipendenza della esecuzione o interpretazione del presente Statuto e che possa formare oggetto di compromesso, sarà rimessa al giudizio di un arbitro, amichevole compositore, che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale. L'arbitro sarà scelto di comune accordo dalle parti contendenti: in mancanza di accordo alla nomina provvederà il Presidente del Tribunale di Locri. -----

----- Art. 19 -----

----- LEGGE APPLICABILE -----

Per disciplinare ciò che non sia previsto nel presente Statuto, si deve fare riferimento alle norme in materia di Enti contenute nel Libro I del Codice Civile e, in suvordine, alle norme contenute nel Libro V del Codice Civile. -----

F.to: DE LEO DOMENICO, FODERO MATTEO teste, DOMINIJANNI SARA - teste, ANTONIO ANDREACCHIO - NOTAIO. Vi è sigillo. -----

ge-
esse

obbligo
e di
o di
e n.

o in-
com-
posito-
lando
dalle
rà il

ve fa-
el Co-
dice -

ARA -

Registrato a Catanzaro il 06 AGO. 2012 al N. 476 serie 1T.

E' copia conforme all'originale in più fogli muniti delle pre-

scritte firme, ed ai suoi allegati, nei miei rogiti che si rilascia in

carta semplice per uso consentito. -----

Soverato li 06 AGO. 2012

